

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Agenzia delle entrate – Direzione Regionale del Veneto, nella persona del Direttore Regionale, Stefano Mastronardo

E

il Coordinamento dei Consigli provinciali dei Consulenti del Lavoro, nella persona di Massimo Guidetti

PREMESSO CHE

- l'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che *Le agenzie fiscali operano nell'esercizio delle funzioni pubbliche ad esse affidate in base ai principi di legalità, imparzialità e trasparenza, con criteri di efficienza, economicità ed efficacia nel perseguimento delle rispettive missioni;*
- gli articoli 2 e 4 dello Statuto dell'Agenzia delle entrate enunciano, rispettivamente, tra i fini istituzionali il *miglioramento delle relazioni con i cittadini e i controlli diretti a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale, al fine di perseguire il massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali* (articolo

2, comma 1) e, tra le attribuzioni, *l'assistenza ai contribuenti e agli utenti, assicurando l'informazione, semplificando gli adempimenti, riducendo gli oneri e fornendo servizi di consulenza ai soggetti interessati dal sistema di fiscalità* (articolo 4, comma 1, lettera a);

- l'articolo 1 del Regolamento di Amministrazione dell'Agenzia delle entrate, conformemente a quanto sopra, individua espressamente i seguenti principi che guidano l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia:
 - semplificazione dei rapporti con i contribuenti mediante l'adozione di procedure atte ad agevolare l'adempimento degli obblighi fiscali;
 - facilitazione dell'accesso ai servizi di assistenza e informazione, privilegiando lo sviluppo dei canali di comunicazione telematica, prevedendo, nel rispetto dei criteri di economicità e di razionale impiego delle risorse disponibili, un'adeguata diffusione sul territorio delle strutture di servizio;
- nel rispondere alle esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa e nell'ottica di rafforzare il rapporto di fiducia con i cittadini, l'azione dell'Agenzia delle entrate è diretta a favorire l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti degli obblighi tributari e a stabilire una relazione con il cittadino-contribuente basata sulla fiducia e sulla reciproca collaborazione. In tale prospettiva diventa effettivo l'impegno a semplificare adempimenti, procedure e modulistica e a promuovere forme di comunicazione chiare ed efficaci, favorendo la diffusione della cultura digitale;
- in aderenza a tali principi e nel perseguire tali obiettivi, in data 27 maggio 2025 l'Agenzia delle entrate e il Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro hanno stipulato un Accordo quadro per definire i reciproci impegni nell'interesse comune a realizzare iniziative che consentano la più ampia diffusione e il potenziamento dei servizi digitali erogati dall'Agenzia delle entrate nonché prevenire il contenzioso, favorendo la *compliance*;

- è interesse di entrambe le parti garantire ai contribuenti le informazioni e il supporto necessari per conformarsi volontariamente agli obblighi fiscali ad un costo ragionevole, anche attraverso la semplificazione, l'evoluzione, la diversificazione e la digitalizzazione dei servizi con il potenziamento dei canali di contatto con professionisti e intermediari e l'implementazione di ulteriori interventi di digitalizzazione dei servizi dedicati, nonché di semplificazione degli stessi;
- le Parti riconoscono all'utilizzo del canale digitale la capacità di ridurre e razionalizzare l'afflusso dei contribuenti presso gli uffici per la richiesta di assistenza, diminuendo i costi di accesso ai servizi e i tempi di erogazione, ottimizzando al contempo l'utilizzo delle risorse;
- l'attuazione dei reciproci impegni di cui ai punti 1), 2) e 3) dell'Accordo quadro stipulato tra l'Agenzia delle entrate e il Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro è demandata ad appositi Protocolli d'Intesa tra le Direzioni regionali e le Direzioni provinciali di Bolzano e di Trento dell'Agenzia delle entrate e i Consigli provinciali dell'Ordine;

DEFINISCONO I RECIPROCI SEGUENTI IMPEGNI

1. il Coordinamento dei Consigli provinciali dei Consulenti del Lavoro si impegna
 - a. a promuovere presso tutti gli iscritti, per il tramite dei Consigli provinciali, l'utilizzo prioritario dei servizi digitali e la fruizione dei servizi a distanza, tramite appuntamento telefonico e in video chiamata, in luogo dell'accesso fisico presso gli uffici territoriali dell'Agenzia delle entrate. A tale fine, saranno avviate iniziative di formazione, anche a distanza o in occasione di convegni e seminari, in ambito regionale e provinciale, con il patrocinio della Direzione regionale del Veneto dell'Agenzia delle entrate, per sensibilizzare gli iscritti all'utilizzo prioritario dei servizi telematici disponibili.

A titolo esemplificativo:

- Servizio di consegna documenti e istanze
- Duplicato tessera sanitaria e codice fiscale
- Rilascio, variazione e cessazione partita IVA
- Servizio RLI per la registrazione contratti di locazione e adempimenti successivi
- Servizio RAP per la registrazione degli atti privati, tra cui, comodati, preliminari di vendita, verbali di distribuzione utili e le altre tipologie di atti privati che man mano saranno implementati nel servizio in questione
- Presentazione della dichiarazione di successione
- Accesso al cassetto fiscale dei propri clienti per il reperimento delle informazioni utili agli ulteriori adempimenti fiscali
- Servizio “Delega unica” per l’attribuzione della delega al cassetto fiscale, alla fatturazione elettronica e corrispettivi telematici, all’acquisizione dati ISA e per CPB, ai servizi *online* di Agenzia delle entrate - Riscossione
- Servizio web “Gestione procure”.

b. Promuovere l’utilizzo sistematico del canale CIVIS, per i servizi resi progressivamente disponibili, formulando richieste adeguatamente argomentate e fornendo puntuali riferimenti dei referenti da contattare, in relazione a:

- assistenza fiscale su una comunicazione di irregolarità o un avviso telematico inviato a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni (articoli 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.600, e 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.633;

- assistenza su una cartella di pagamento emessa a seguito delle comunicazioni di irregolarità e degli avvisi telematici;
- modifica dei dati della delega di pagamento F24 per correggere, per esempio, gli errori commessi nella compilazione del modello;
- assistenza sugli avvisi di liquidazione relativi ai contratti di locazione per le annualità successive alla prima;
- invio della documentazione richiesta con una comunicazione recapitata a seguito di controllo formale della dichiarazione dei redditi (articolo 36-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.600);
- assistenza riguardante le comunicazioni relative al ritardato, omesso o insufficiente versamento dell'imposta di bollo dovuta sulle fatture elettroniche, previste dall'articolo 12-novies del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58;
- invio della documentazione utile a chiarire la propria posizione fiscale in caso di una comunicazione finalizzata a promuovere l'adempimento spontaneo agli obblighi tributari (articolo 1, comma 634 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n.190 – Legge di stabilità 2015).

2. L'Agenzia delle entrate si impegna a:

- a. fornire motivata risposta in merito al riesame degli esiti scaturenti dall'attività di liquidazione automatizzata, richiesto tramite CIVIS, entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi;
- b. fornire agli iscritti all'Ordine assistenza prioritaria, fino ad un massimo di tre appuntamenti al giorno, per le tipologie di servizi non disponibili in modalità digitale, presso gli uffici territoriali. L'appuntamento sarà offerto prioritariamente a distanza;

- c. individuare modalità efficaci e semplificate di gestione dei servizi, concordemente definite, non disponibili in modalità digitale.

3. Allo scopo di favorire l'aggiornamento professionale degli operatori, la Direzione regionale del Veneto e il Coordinamento degli Ordini provinciali dei Consulenti del Lavoro si impegnano ad organizzare iniziative a carattere formativo – informativo, assicurando l'intervento di qualificati rappresentanti nelle attività didattiche riguardanti i processi contemplati dal Protocollo d'Intesa e le nuove procedure con cadenza almeno semestrale.

LE PARTI CONVENGONO

l'istituzione, presso la Direzione Regionale del Veneto, del “Tavolo congiunto Regionale” per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività intraprese sul territorio regionale sulla base degli impegni contenuti nel presente Protocollo d'Intesa;
- valutazione delle problematiche emerse nell'ambito della realizzazione dei reciproci impegni connessi all'erogazione e alla fruizione dei servizi fiscali per individuare le relative soluzioni;
- monitoraggio dei contenuti delle risposte e delle soluzioni fornite, nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, al fine di garantire l'uniformità dei servizi fiscali erogati.
- segnalare la presenza di anomalie e criticità organizzative o procedurali, che possano compromettere e pregiudicare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa svolta dall'Agenzia delle entrate.

COMPOSIZIONE DEL TAVOLO CONGIUNTO REGIONALE

La Direzione Regionale del Veneto è rappresentata dal Direttore Regionale, dal Capo Settore Servizi (coordinatore regionale), dal Capo Ufficio Servizi fiscali, dal Capo Reparto assistenza imposte dirette ed iva e dal Capo Reparto assistenza registro e altre imposte indirette. I Consigli provinciali dei Consulenti del Lavoro del Veneto sono rappresentati dai rispettivi Presidenti.

Resta ferma la possibilità di integrare la composizione del Tavolo congiunto sulla base delle tematiche che di volta in volta formeranno oggetto di confronto.

Le funzioni di segreteria del Tavolo congiunto regionale sono svolte dall'Ufficio Servizi fiscali del Settore Servizi della Direzione Regionale dell'Agenzia delle entrate del Veneto.

Gli incontri del Tavolo congiunto regionale potranno svolgersi anche in modalità *on line*.

Le problematiche da affrontare saranno comunicate almeno 15 giorni prima di ciascun incontro.

Qualora ritenuto opportuno, per gli incontri del Tavolo congiunto regionale, potrà essere redatto un rendiconto con le questioni rilevanti trattate e oggetto di approfondimento che sarà comunicato anche al Tavolo congiunto centrale, al Collegio Nazionale e alla Divisione Servizi dell'Agenzia delle entrate.

Il Tavolo congiunto regionale in vigore dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa s'intende valido fino a diversa determinazione di una o di entrambe le Parti.

I dati personali necessari per la stipulazione e l'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa vengono trattati esclusivamente ai fini della conclusione e dell'esecuzione del presente atto, le cui finalità sono state individuate nella sezione "reciproci impegni". I dati personali potranno essere utilizzati per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso Protocollo e degli obblighi legali e fiscali ad esso correlati, in ottemperanza agli obblighi di legge

Il presente Protocollo si intende fin d'ora adeguato alle novità procedurali che saranno introdotte e al miglioramento dei tempi di lavorazione.

Venezia – Marghera

Per la Direzione Regionale

Il Direttore

Stefano Mastronardo

Firmato digitalmente

Per i Consigli provinciali dei CDL

Il Coordinatore regionale

Massimo Guidetti

Firmato digitalmente